



COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)



GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE



RELAZIONE DESCRITTIVA

DEI CENTRI E DEGLI ITINERARI DA SVILUPPARE, DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEGLI STESSI E DELLA LORO FRUIZIONE

Gli itinerari rurali sul territorio di Cinisi si sviluppano dal centro più densamente edificato, nel qual insiste il sito oggetto di ristrutturazione per la realizzazione di un **centro di cultura e centro per il consorzio di tutela della razza bovina Cinisara**, verso la montagna. E proprio lì a circa due chilometri, in contrada Furi, racchiuso fra due gole, si trova, a 300 metri sul livello del mare, il Santuario della Madonna del Furi. Un sito dove storia, leggenda e tradizione si intrecciano, e contribuiscono a creare intorno al Santuario un'atmosfera magica, complice una natura rigogliosa e un silenzio quasi irreali, appena rotto dal rumore del non lontano Falcone Borsellino e degli echi del territorio costiero fra Cinisi e Carini. Procedendo in direzione di Montagna Longa si arriva a Piano Margi, una piana nel quale insiste l'omonimo abbeveratoio, punto di incontro della comunità locale e dei mandriani.

Dalla Contrada Furi verso monte è stato posto in vincolo speciale di interesse comunitario (SIC e ZPS) di Natura 2000, ove ricadono le aree di Pizzo Montanello, Montagna Longa e Monte Pecoraro.

Limitrofo al territorio di Cinisi vi è il Comune di Terrasini, nel quale territorio di tipo costiero, insiste la Riserva Naturale di Capo Rama, ove è stato conservato il biotipo della macchia mediterranea ed in particolare la palma nana detta anche scopazzo che in tempi di un recente passato venivano sfoltiti per la realizzazione delle scope di paglia.

Un poco più distante ma sempre nelle vicinanze territoriali del Comune di Cinisi vi è Partinico dove è ritornata a vivere la vecchia Cantina Borbonica, costruita nel 1800 da Ferdinando III, re di Sicilia, una delle opere civili di tipologia agricolo-industriale più significative del XIX secolo in Sicilia. La cantina borbonica nasce come centro di raccolta e di vendita per i prodotti agricoli provenienti dal vicino podere dell'Azienda reale. Oggi è ristrutturata e ritornata al suo antico splendore e sede di conferenze e di musealizzazione degli antichi mestieri.

Gli itinerari e i siti su detti sono ben collegati con la viabilità urbana ed extraurbana, facilmente raggiungibili e sono aperti al pubblico e tutti fruibili sia per i residenti dei comuni interessati che per i visitatori esterni al comprensorio.

SENTIERO N° 1 Madonna del Furi e Montagna Longa

Tempi di percorrenza: totale h 6.00.

Centro di cultura – Piazza Vittorio Emanuele Orlando (Chiesa S. Fara) (m 2600 - h 18 min)

Dalla sede del centro di cultura, procedi in direzione nord e svolta a destra in direzione di Via della Libertà e imboccata si procede fino all'incrocio con via Alcide De Gasperi e svolta

a sinistra prosegui sempre dritto e giungi a Piazza Vittorio Emanuele Orlando ove vi è la chiesa madre di Santa Fara.

Piazza Vittorio Emanuele Orlando – Santuario del Furi (m 3200 - h 44 min)

Da Piazza Vittorio Emanuele Orlando si imbecca via Regina Elena, all'incrocio con Via Tenente Anania si svolta a sinistra si prosegue per Contrada Case Api. Giunti in prossimità del pozzo comunale si procede nel sentiero della reggia trazzera che costeggia l'alveo del torrente Furi. Da qui si raggiunge il Santuario della Madonna del Furi.

Santuario del Furi – Bivio Accitella (m 3100 - h 42 min)

Dal Santuario si prosegue lungo la strada provinciale 20 in direzione di Sud Ovest lungo l'asse viario che porta a Piano Margi (il territorio attraversato ricade in area SIC-ZPS), fino a giungere al bivio Accitella in cui insiste l'omonima fontana.

Bivio Accitella – Piano Tavoli (m 3100 - h 42 min)

Arrivati all'abbeveratoio Accitella, svoltando a destra ci si immette sulla strada trazzerale di Piano Tavoli. Proseguendo su di essa si giunge fino all'allevamento di bovini di Maniaci nel quale è possibile degustare i prodotti tipici tra cui il caciocavallo palermitano e la ricotta fresca.

Bivio Accitella – Monte Pecoraro (m 6300 - h 81 min)

Arrivati all'abbeveratoio Accitella, svoltando a sinistra ci si immette sulla strada interpoderale di Piano Tavoli. Proseguendo su di essa si giunge fino ad imboccare una mulattiera (carrareccia) che giunge fino alla casetta Mannara della Fossa di Sopra in località

Monte Pecoraro. Poco oltre una mulattiera si inerpica sulla destra fino a raggiungere la sommità Est (tutto il percorso ricade in area SIC-ZPS). Si supera una stradina ed il sentiero passa nei pressi di una casa detta Mannara Pecoraro. Ora il cammino è pianeggiante e attraverso (un'abettaia), si raggiunge un bivio per Montagna Longa e per Piano Margi.

Bivio Accitella – Piano Margi (m 900 - h 16 min)

Arrivati all'abbeveratoio Accitella, ci si può dissetare con le acque salutari della fontana. Proseguendo sempre sulla provinciale si raggiunge il sito di Piano Margi. Da questa pianura si inerpica il bosco Santocanale fino quasi a raggiungere la cima di Pizzo Montanello.

Piano Margi – Bosco Santocanale - Pizzo Montanello (m 2400 - h 135 min)

Da piano Margi mediante la strada delle fastuche si costeggia il bosco Santocanale fino alla dirupata casetta impastata dal quale ci si inerpica dentro il bosco seguendo sentieri percorsi dagli allevamenti bovini ammirando i frassineti ancora con i segni delle intaccature per la raccolta della manna. Poi zigzagando ci si innalza velocemente, Superando il bosco e si procede per la sommità di pizzo Montanello senza alcuna difficoltà. In tale sito insiste un punto trigonometrico dell'ottocento per la triangolazione del territorio italiano e da lì si gode un bellissimo panorama.

SENTIERO N°2 Cento di Cultura – Riserva Capo Rama

Centro di Cultura – Riserva Naturale Capo Rama

Tempi di percorrenza: totale h 1 . 40 m

Lunghezza percorsa: m 6700

Questo sentiero ha il centro culturale come punto di partenza. Dalla sede procedi in

direzione nord e svolta a sinistra in direzione di Via della Libertà e imboccata si procede fino all'incrocio con la SS.113 attraversato l'incrocio ci si incammina in direzione dell'abitato fino a raggiungere la Piazza Duomo nel quale insiste la chiesa madre Maria Santissima delle Grazie. Superato la Piazza in direzione di Via Roma e poi Via C.A. Dalla Chiesa si giunge al Lungo Mare Peppino Impastato. All'incrocio si svolta a sinistra fino a Via Cala Rossa e poi a destra per Contrada Agli Androni. Una volta giunti all'incrocio con Via Cala Porro, svoltare a destra. Alla fine della strada si arriva alla Riserva Naturale Orientata di Capo Rama.

Il percorso, sentiero Torre Capo Rama (Area SIC-ZPS), è facile ed ha una lunghezza di 2000 m. La visita dura circa 1 ora, ha inizio alla dall'ingresso di via Capo Rama da dove si ha una visione panoramica dell'area e si svolge in (pianura) all'interno del sentiero tracciato e prevede (diverse soste), fino ad ammirare lo splendore della torre costiera, unica nel suo genere di forma circolare.

Si consiglia l'uso di scarpe comode, pantaloni lunghi ed un cappellino.

La Riserva è aperta tutto l'anno, l'accesso è libero.

Nei dintorni consigliamo di visitare

La pittoresca Cala Rossa, con le sue rocce rosse e grigie, dominata dall'isolotto meta di ogni bagnante; le altre Torri costiere a pianta quadrata; la senia, testimonianza del passaggio degli Arabi; la Tonnara dell'Orsa e il Santuario della Madonna del Furi incastonato nella gola fra Monte Pecoraro e Piano Tavoli.

L'ottocentesco Palazzo D'Aumale, recentemente restaurato, ospita il Museo (delle Carrozze), unico al mondo nel suo genere.

Mangiare e dormire

Cinisi è una rinomata località turistica che offre diverse possibilità di vitto e alloggio. Una lista completa si trova nell'apposita sezione del sito: <http://www.comune.cinisi.pa.it>

Presso la Pro Loco di Cinisi con sede presso il Palazzo Comunale sito in Piazza Vittorio Emanuele Orlando n.1 è possibile prendere informazioni sull'area protetta e sul territorio, prenotare le visite guidate, consultare i testi e/o le riviste.

Elenco dei comuni interessati, dei siti e imprese coinvolte

Cinisi	Montagna Longa	Ass. Pro Loco Cinisi
Cinisi	Pizzo Montanello	Ass. Pro Loco Cinisi
Cinisi	Monte Pecoraro	Ass. Allevatori
Cinisi	pizzo cirina	Ass. Allevatori
Terrasini	Cala Rossa	WWF
Terrasini	Riserva Capo Ramo	WWF
Partinico	Cantina Borbonica	Comune di Partinico

I Progettisti

Ing. Francesco Vitale

Arch. Salvatore Giaimo